

LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto a una **valutazione trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione, momento indispensabile nel binomio insegnamento-apprendimento, fornisce i parametri al docente per verificare il risultato finale del suo intervento didattico e allo studente per prendere atto della sua reale preparazione.

Le verifiche (scritte, orali, grafiche, pratiche) hanno l'obiettivo di indagare le conoscenze e la capacità di assimilazione e di rielaborazione dello studente, relativamente agli argomenti trattati, in modo tale che ognuno diventi protagonista del proprio sapere in modo responsabile.

VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

Il Collegio Docenti ha più volte discusso sulle valutazioni negli scrutini intermedi delle classi delle Secondarie di secondo grado. In seguito alle proposte portate dai vari dipartimenti, in vista delle valutazioni negli scrutini intermedi (fine primo periodo) il Collegio ha deliberato quanto segue:

- ✓ voto unico : tutte le discipline
- ✓ voto scritto e voto orale distinti: Latino e Greco (liceo classico).

Per la SS1G voto unico in tutte le discipline.

VALUTAZIONI FINALI

Nello scrutinio finale di ogni singolo alunno il Consiglio di classe considera non solo le medie dei voti riportati nelle singole materie, ma anche il trend cronologico con il quale questi ultimi sono stati conseguiti, il percorso scolastico e umano vissuto dallo studente durante tutto l'anno scolastico e le potenzialità di recupero evidenziate.

Il Collegio Docenti concorda di non ammettere alle prove di recupero estive (di luglio e agosto/settembre) gli alunni che arrivassero allo scrutinio finale con più di quattro discipline insufficienti. In caso di quattro o tre insufficienze, si valuterà la gravità delle lacune.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche avviene attraverso le griglie che ogni dipartimento, per area di competenza, ha proposto e il Collegio Docenti adottato in nome della trasparenza e anche per offrire agli studenti uno strumento di autovalutazione.

Gli studenti hanno il diritto di conoscere, previamente a ogni specifica prova, i criteri di valutazione adottati.

Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto hanno elaborato anche una griglia per la valutazione del comportamento. Da ricordare che, secondo le direttive del D.l. 137/2008, art. 2 (e successive riconferme), per gli studenti della SS2G "la votazione sul comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione complessiva dello studente, il docente tiene conto sia dei risultati delle prove di profitto sia del processo personale qualitativo di coinvolgimento nel percorso di formazione.

Nell'analizzare la situazione dei singoli alunni, in particolare per la valutazione conclusiva dell'anno, l'insegnante pone attenzione ai seguenti criteri:

- ✓ i risultati delle prove scritte, orali, grafiche e pratiche svolte in classe;
- ✓ il livello di partenza e il progressivo raggiungimento degli obiettivi propri di ogni disciplina;
- ✓ l'impegno, la partecipazione, la continuità e la costanza nel lavoro;
- ✓ il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età, del lavoro dell'intero periodo scolastico e delle "richieste" dell'anno successivo;
- ✓ la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, relativamente agli obiettivi formativo-didattici;
- ✓ la capacità di collaborare e interagire all'interno del gruppo classe, in particolare nei momenti di studio e lavoro di approfondimento.

STRUMENTI DI MISURAZIONE

Nel primo periodo (quadrimestre) il voto delle singole discipline sarà risultante da almeno due prove, anche diverse tra loro (es. test, questionari, relazioni...); di almeno tre prove nel secondo periodo.

In particolare:

- ✓ Per Italiano, almeno due prove scritte nel primo periodo e tre nel secondo.
- ✓ Per Latino e Greco al Classico, con voti distinti scritto/orale nel primo quadrimestre, le verifiche scritte programmate per la classe saranno nel primo periodo almeno tre e nel secondo almeno quattro; le verifiche orali individuali nel primo quadrimestre almeno due e nel secondo due. Il voto finale unico sarà costituito da un 50% proveniente dalla valutazione delle prove scritte e da un 50% proveniente dalla valutazione di quelle orali. In entrambi i periodi una delle verifiche orali può consistere in una prova scritta (la cui valutazione sarà attribuita all'orale) come test, questionari, relazioni.
- ✓ Per l'ultimo anno di corso, a discrezione del Consiglio di classe, il numero e la tipologia delle verifiche possono essere variati, soprattutto per proporre opportunità di simulare prove d'esame.

Per favorire gli apprendimenti dei diversi studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA, i docenti sono comunque impegnati ad acquisire le prove di verifica didatticamente più adeguate e nelle modalità più opportune (scritte, orali, pratiche, grafiche...) in rapporto alla disciplina in oggetto e agli obiettivi formativi proposti. Anche le prove Invalsi possono essere acquisite per la valutazione complessiva degli studenti.

Sarà impegno del docente, a inizio quadrimestre e comunque per tempo, comunicare agli studenti numero e tipologie delle prove previste nel periodo, nonché i criteri di valutazione adottati. L'ordinata programmazione delle prove, infatti, è di aiuto allo studio personale, a eventuali iniziative di approfondimento e/o recupero e favorisce la collaborazione scuola-famiglia.

La programmazione delle prove scritte sarà tale da evitare, salvo accordo con la classe, che vi sia più di una verifica scritta nella stessa mattinata e più di 3-4 prove scritte nell'arco della settimana. Nello stesso giorno della verifica scritta si possono effettuare prove orali delle altre materie (massimo due, salvo accordo con la classe).

Nel biennio i docenti non accettano interrogazioni programmate e nel triennio saranno concordate solo in situazioni particolari. Eccezioni sono previste per gli studenti in condizioni (DSA, BES ecc...) tali da richiedere interrogazioni programmate.

In caso di assenza degli studenti a prove scritte, il docente può farle recuperare appena possibile, a sua discrezione.

LE VOTAZIONI

Precisato che la scala dei voti va lungo tutto l'arco dei decimi, il Collegio Docenti concorda sul fissare il voto minimo a tre (3/10), salvo eccezioni (vedi anche Regolamento disciplinare).

La proposta di *insufficienza grave* esprime la situazione di uno studente che alla fine dell'anno scolastico manifesti, rispetto alla disciplina, poche e frammentarie nozioni, in un quadro confuso e disorganico; commetta gravi errori di comprensione e di esecuzione nelle prove standard; non sappia dare prova di capacità di analisi e sintesi nel ripetere i contenuti, anche se guidato.

La proposta della valutazione di *insufficienza non grave* descrive la situazione dell'alunno che al termine dell'anno scolastico, riguardo alla disciplina interessata, sia giunto a una conoscenza superficiale e non organica; commetta errori di comprensione; sappia applicare le conoscenze in compiti standard, ma con errori; sia in grado di effettuare analisi solo parziali e sintesi imprecise; se sollecitato e guidato, sia in grado di orientarsi in modo ancora frammentario o limitato.

La valutazione delle prove degli studenti per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto il Piano Educativo Individualizzato per certificazioni (legge 104) o il Piano Didattico Personalizzato per disturbi specifici di apprendimento (DSA) o per bisogni educativi speciali (BES) è compiuta, a norma di legge, facendo riferimento ai percorsi specifici di ciascun alunno.

COMUNICAZIONE DEI VOTI

Puntando a una sempre maggiore tempestività e trasparenza, le valutazioni delle prove orali sono comunicate verbalmente agli studenti in tempo reale e – salvo cause di forza maggiore – registrate nel registro elettronico in giornata; le valutazioni delle prove scritte sono compiute e comunicate con sollecitudine (non oltre i 15 giorni, salvo eccezioni motivate).

Su richiesta degli interessati (entro una settimana dalla consegna), le prove scritte corrette sono messe a disposizione tramite fotocopia o fotografia (dal telefonino).

Alle famiglie è possibile accedere nel sito del Barbarigo, grazie a password riservata, al registro elettronico, tramite il quale ogni genitore può essere aggiornato sulle valutazioni ottenute dallo studente. Resta libero l'accesso internet al "registro dei programmi" che informa sulla didattica giornalmente svolta in classe e sulla programmazione di attività e prove di verifica previste.

L'uso della strumentazione elettronica, con i voti e le medie sempre disponibili, rende superfluo ogni altro analogo documento cartaceo. Una copia di "pagella" finale resta agli atti, tra i documenti personali di ogni studente.

NB. L'accesso con le proprie credenziali a qualunque informazione/documento diffuso a mezzo registro elettronico (comunicazioni della dirigenza, avvisi di variazione oraria delle classi, pagelle, calendari...) costituisce attestazione di presa visione del contenuto. Egualmente per i messaggi mail o sms inviati all'indirizzo "istituzionale" o a quello familiare depositato in segreteria oppure al cellulare indicato dai genitori per le comunicazioni scuola-famiglia.

Ogni azione effettuata sul registro elettronico accedendo con le proprie credenziali (compilazione campi, caricamento di file, apposizione di spunte ecc.) è ascrivibile al titolare delle medesime per quanto attiene il profilo di responsabilità e l'azione compiuta si intende firmata elettronicamente.

CRITERI RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO SS1G

deliberati dal CD in data 15 maggio 2018

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il *voto di ammissione* all'esame di Stato si ottiene, tenendo in considerazione

- a) la media delle valutazioni finali del secondo quadrimestre di tutte le tre classi del triennio (con un peso diverso nei tre anni, per cui il I anno vale il 20%, il II anno il 30% e il III anno il 50%), arrotondata all'unità superiore in presenza di decimali pari o superiori a 0,5;
- b) la presenza di 2 (due) o più insufficienze al termine del secondo quadrimestre (periodo) del terzo anno può portare all'arrotondamento della media del triennio al livello di voto inferiore;
- c) che il giudizio del comportamento *esemplare* o *corretto* relativo al secondo quadrimestre (o periodo) può portare ad attribuire una frazione di voto superiore ai 5/10 con conseguente arrotondamento al voto superiore. Questo perché, secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 più volte ribadite, lo studente, al termine del percorso triennale, deve possedere salde competenze civiche; ciò mira anche a premiare le eccellenze rilevate lungo il percorso triennale.

Il *voto di ammissione* va pubblicato all'albo della scuola, senza alcuna indicazione dei voti ottenuti in sede di scrutinio nelle singole discipline.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Collegio concorda sull'opportunità/possibilità di mettere in discussione l'ammissione all'esame di Stato nel caso in cui l'alunno, pur avendo frequentato il 75% del monte ore annuale, avendo svolto le prove INVALSI e non essendo incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, alla fine dell'anno scolastico presenti **3 (tre) o più insufficienze** (votazione $\leq 5/10$).

A tal proposito il Collegio precisa che

- a) la valutazione è rivolta a ogni singolo alunno nella sua individualità e non può non tenere conto delle caratteristiche proprie di ciascuno, compreso il percorso scolastico e umano compiuto;
- b) è dovere della scuola mettere in atto per ogni studente tutte le strategie potenzialmente utili per favorire il successo scolastico, compresa la comunicazione chiara delle varie

valutazioni, così come dei progressi o delle difficoltà incontrate da ciascuno studente, in un costruttivo dialogo scuola/famiglia;

- c) il *giudizio di comportamento*, pur non essendo più vincolante per l'ammissione all'esame di Stato, resta un elemento significativo del livello di maturazione raggiunto dall'allievo. Pertanto va preso in considerazione quando sia necessario discutere e/o mettere in dubbio l'ammissione all'esame;
- d) la non ammissione all'esame di Stato deve essere, coerentemente con la normativa vigente, una *extrema ratio*.